COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2021 - 2022 - 2023**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
   Risultanze della popolazione
   Risultanze del territorio
   Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
   Servizi gestiti in forma diretta
   Servizi gestiti in forma associata
   Servizi affidati a organismi partecipati
   Servizi affidati ad altri soggetti
   Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
   Situazione di cassa dell'Ente
   Livello di indebitamento
   Debiti fuori bilancio riconosciuti
   Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
   Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è fortemente caratterizzato dalla diffusione del virus Covid - 19. Dal mese di marzo 2020 tutto il mondo sta affrontando una delle sfide più impegnative e drammatiche dal dopoguerra. L'emergenza sanitaria e tutte le misure restrittive introdotte costantemente per fronteggiare la diffusione del virus hanno visto registrare molte vittime e allo stesso tempo hanno fortemente danneggiato l'economia soprattutto le attività destinatarie delle chiusure forzose, oltre a riflessi indiretti legati alla minore capacità di spesa per la perdita o riduzione del lavoro e alle minori occasioni di spesa per le chiusure imposte.

La programmazione finanziaria e la gestione della stessa è fortemente influenzata dall'andamento della pandemia e si prefigge lo scopo di rispondere con celerità alle esigenze della cittadinanza e ad approntare tutte le misure necessarie per contribuire in modo fattivo alla fine dell'emergenza che sta attanagliando l'intera comunità mondiale.

Il bilancio di previsione per l'anno 2021, rappresenta il secondo bilancio del mandato amministrativo e, pertanto, comprende sia il completamento di investimenti avviati in precedenza (efficientamento energetico, manutenzione straordinaria delle strade comunali) sia nuovi progetti che l'amministrazione intende realizzare nel prossimo triennio.
Rappresenta altresì la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2020 ha consentito la realizzazione del primo intervento su un'opera pubblica (chiesa della Madonna del Carmine) e nel 2021 prevede la procedura di gara per l'affidamento e l'inizio dei lavori presso il civico Cimitero. E', inoltre, prevista la progettazione e l'avvio dei lavori della strada comunale di Via Angeli Ribelli, interessata da dissesto idrogeologico e finanziata con i fondi del sisma.

Certamente significativo l'impulso dato dal Commissario alla Ricostruzione Legnini che, nonostante le difficoltà legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha avviato un processo di riorganizzazione delle procedure e di aggiornamento della normativa statale introducendo quella semplificazione e accelerazione dei processi decisionali da tempo avanzati dalle regioni e dai comuni colpiti dal sisma del 2016.

Tra le opere programmate dall'Amministrazione per il triennio 2021-2023 vi è ancora il 1^ stralcio della sistemazione del dissesto idrogeologico del versante Sud del Centro Storico che, come sopra evidenziato, avrà una prima parziale risposta con la sistemazione del tratto della strada comunale Via Angeli Ribelli.

Per il 2021 è prevista la realizzazione delle seguenti opere:
- Manutenzione straordinaria delle aree di pertinenza dell'edificio scolastico: ingresso principale di B.go Oberdan e quello dalla strada provinciale montapponese.
- Completamento dell'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica con estensione nei tratti pericolosi della strada provinciale montapponese, verso Montegiorgio ed in alcune vie comunali.
- Manutenzione del patrimonio comunale (sostituzione parziale degli infissi dell'edificio scolastico nel piano di accesso da Borgo Oberdan, sistemazione del tetto dell'abside della chiesa Madonna del Carmine non compreso nei lavori già realizzati per il sisma).
- Adeguamento funzionale dei locali adibiti a Centro di aggregazione giovanile e laboratori educativo-didattici.

- Rifacimento della pavimentazione del Terrazzo Panoramico.
- Manutenzione straordinaria di alcuni tratti di marciapiede pericolosi per la sicurezza pedonale in Borgo Oberdan.
- Installazione di telecamere OCR lungo la provinciale montapponese e verso Montegiorgio.
- Completamento degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade comunali (Rota, San Giuseppe, Sibillini)

Nella gestione sul piano della spesa corrente, l'Ente sconta la difficoltà per il triennio, oggetto di programmazione, delle incertezze legate alla riduzione delle entrate tributarie a causa dell'emergenza Covid. L'Ente può ricorrere al fondo assegnato e definito "fondone" per compensare le minori entrate che si prevedono particolarmente importanti nell'anno 2021.

L'amministrazione comunale persegue la politica di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere i Servizi in linea con le misure anti Covid, sostenendo i nuclei familiari in maggiore difficoltà con buoni spesa ed altri interventi di sostegno.
.
Obiettivi costanti da perseguire riguardano le spese sociali, con particolare attenzione a quelle dirette a promuovere l'integrazione delle persone disabili o in condizione di fragilità:
- Assistenza educativa scolastica e domiciliare a disabili;
- Assistenza c/o il Centro socio-educativo riabilitativo diurno territoriale (Albero dei Talenti di Servigliano);
- Tirocini di inclusione sociale;
- Trasporto sociale con l'automezzo acquisito con il progetto "Mobilità e inclusione sociale" finanziato dal Comitato Sisma Centro Italia;
- Ripresa delle attività del Centro di Promozione sociale per promuovere l'incontro tra generazioni con spazi dedicati a favorire l'aggregazione di giovani e persone anziane;
- Implementazione del progetto Smart Village con la ripresa della valutazione medico-specialistica dei soggetti over 75 e l'attivazione di una piattaforma di telemedicina per il controllo di alcuni parametri attraverso un nuovo device con funzioni anche di telesoccorso;
- Collaborazione con l'associazione Proloco per iniziative e attività di animazione e intrattenimento.

Altri importanti impegni riguarderanno l'offerta di nuovi spazi di incontro e di promozione dell'aggregazione e della progettualità giovanile, la ripresa delle attività sportive e di tempo libero, l'organizzazione di eventi culturali e turistici, la valorizzazione delle aree verdi e dei percorsi naturalistici.

Pertanto, nel corso del 2021, lo spirito dell'amministrazione sarà quello di operare in modo equilibrato e trasversale per garantire i servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

Il Sindaco
-Giuseppe Forti-

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Le criticità determinate dall'impatto negativo della pandemia e della crisi economica (salute, lavoro, reddito familiare, scuola e relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per sostenere i nuclei familiari, prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti azioni di promozione sociale culturale ed economica:

1. Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
2. Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
3. Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica.
4. Investimento su coesione e sviluppo sociale.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento					750
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	681
	di cui:	maschi		n.	343
		femmine		n.	338
	nuclei familiari			n.	292
	comunità/convivenze			n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2020				n.	698
Nati nell'anno	n.		4		
Deceduti nell'anno	n.		7		
			saldo naturale	n.	-3
Immigrati nell'anno	n.		17		
Emigrati nell'anno	n.		31		

saldo migratorio	n.	-14
Popolazione al 31-12-2020	n.	681
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	34
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	40
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	82
In età adulta (30/65 anni)	n.	339
In età senile (oltre 65 anni)	n.	186

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,55 %
	2016	0,41 %
	2017	0,41 %
	2018	1,15 %
	2019	0,42%
	2020	0,59%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,37 %
	2016	1,23 %
	2017	2,46 %
	2018	1,29 %
	2019	1,00%
	2020	1,03%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n. 1.000	entro il	31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	10,00 %
	Diploma	30,00 %
	Lic. Media	40,00 %
	Lic. Elementare	15,00 %
	Alfabeti	3,00 %
	Analfabeti	2,00 %

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2019 *(penultimo anno precedente)* n. **694** di cui:
maschi n. **338**
femmine n. **356**
di cui:
in età prescolare (0/5 anni) n. **39**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **39**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **85**
in età adulta (30/65 anni) n. **343**
oltre 65 anni n. **188**

Nati nell'anno n. **0**
Deceduti nell'anno n. **0**
Saldo naturale: +/- **0**
Immigrati nell'anno n. **0**
Emigrati nell'anno n. **0**
Saldo migratorio: +/- **0**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **599**
Risorse idriche:
laghi n. **0**
fiumi n. **0**
Strade:
autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **0,00**
strade urbane Km **15,00**
strade locali Km **2,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell’infanzia con posti n. **20**

Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **4**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **1,500**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **200**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**
Veicoli a disposizione n. 2

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
TENNACOLA SPA		2,630	GESTIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO -
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA		4,350	GESTIONE DEL SERVIZIO CALORE
FERMANO LEADER SCARL		1,000	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATESE		0,707	CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LA GESTIONE DEL S.I.I.AATO 4 MARCHE CENTRO SUD
ALIPICENE S.R.L.		2,500	REALIZZAZIONE E GESTIONE AVIO-ELI SUPERFICIE - comunicato recesso in data 06.02.2017
STEAT SPA		0,042	SVOLGIMENTO SERVIZIO TRASPORTI PUBBLICI

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:
le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 10 del 31.03.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 29.09.2017 è stato approvato il PIANO STRAORDINARIO DI REVISIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175).

Con deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 23.12.2020 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute da questo ente in ottemperanza dell'art.20 dlgs n.175/2016.

a) mantenimento delle quote senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Motivazioni della scelta
1	FERMANO LEADER SCARL	Diretta	L'articolo 4, comma 6, del T.U.S.P. prevede espressamente che è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del Regolamento CE n. 1303/013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'art. 61 del Regolamento Europeo n. 508 del 15/05/2014.
2	SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	Diretta	L'articolo 113, comma 13, del TUEL, prevede che le società a capitale interamente pubblico, che è incedibile nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, siano proprietarie delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali. Le predette società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima. La società Servizi Integrati Media Valle del Tenna srl è proprietaria delle reti di distribuzione e degli impianti del gas metano. La partecipazione nella società può essere mantenuta in quanto le reti del gas metano sono indispensabili per l'erogazione di un servizio sovraccomunale di interesse generale.

			Rientra inoltre nella previsione del comma 1, dell'articolo 4 del TUSP, in quanto attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali. La società non ha alle proprie dipendenze personale e le attività ordinarie sono svolte da un amministratore unico.
3	STEAT S.p.a.	Diretta	L'articolo 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio n. 122, prevede che sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico locale. La STEAT Spa, tramite la consortile TRAFER Scarl è riaffidataria di servizi di trasporto pubblico intercomunale.
4	TENNACOLA SPA	Diretta	La società Tennacola spa. Nel triennio di riferimento 2013-2015 ha conseguito un fatturato medio pari ad Euro 12.059.895,33 e quindi superiore a 500.000 euro; nello stesso periodo di attività non ha conseguito perdite. Per quanto riguarda i costi di funzionamento si evidenzia che gli enti soci non hanno mai dovuto ripianare perdite. La Società Tennacola spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO n. 4 Marche Centro Sud con un affidamento nella forma del'in house providing dal 2005. Il servizio idrico

			integrato è un servizio a rete e a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato dall'AEEGSI. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dei soci

b) cessione della seguente partecipazione societaria – messa in liquidazione:

Cessione/Alienazione di quote				
Denominazione società	**Tipo di partecipazione**	**Attività svolta**	**Quota %**	**Motivazioni della scelta**
ALI PICENE S.r.l.	Diretta	REALIZZAZIONE E GESTIONE AVIO-SUPERFICIE PER AEROMOBILI ED ELICOTTERI, ANCHE AD USO SOCCORSO H 24 (ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI).	2,50	Sulla base del"art. 4, comma 1, del T.U.S.P., la detenzione della quota non è coerente ed indispensabile al perseguimento delle funzioni fondamentali assegnate al Comune. La società è stata messa in liquidazione alla Alipicene S.r.l.

Con nota del 06.02.2017 protocollo n. 385, è stata comunicata alla Alipicene srl, la volontà di recedere dalla società, tenuto conto che i tentativi già effettuati da altri Soci di cedere le loro quote hanno avuto esito negativo.
Ad oggi la Società Alipicene srl non ha ancora provveduto al rimborso della partecipazione in proporzione al capitale sociale né ha dato seguito alla modifica richiesta.
Si è ritenuto necessario e obbligatorio ai sensi dell'art.2484 co 1 n.4 del codice civile, richiedere nell'Assemblea dei Soci della Società Alipicene srl, avvenuta in data 16.12.2019 la messa in liquidazione della società stessa.

Di adottare i sotto indicati provvedimenti in ordine alle partecipazioni indirette:

Denominazione società	**% Quota di partecipazione società/organismo tramite**	**% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione**	**Attività svolta**	**Motivazioni della scelta**

ROMA MARCHE LINEE S.R.L.	13,29%	11,16%	Esercizio in concessione di linee automobilistiche e in genere di servizi pubblici di trasporto di persone e cose	Al Comune competono, tra gli altri, i le funzioni relative al trasporto pubblico. Tenuto conto delle dimensioni limitate dell'Ente, non è possibile effettuare il trasporto pubblico autonomamente, anche perché il Comune non è dotato di propri mezzi, pertanto risulta sicuramente indispensabile mantenere una partecipazione, seppur limitata, nella STEAT, che appunto si occupa di trasporto pubblico e grazie alla quale vengono assicurati detti servizi anche in una comunità così piccola e situata nell'entroterra. L'Art. 4 comma 2 TUSP prevede che " Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: c) produzione di un servizio di interesse generale. Pertanto si ritiene indispensabile mantenere tale partecipazione. Per quanto riguarda la società ALIPICENE s.r.l., si prende atto che è stata messa in liquidazione.
ALIPICENE S.R.L.	2,5%	2,10%	INATTIVA - Realizzazione e gestione nel Comune di Montegiorgio di una avio -eli superficie nonché la costruzione, la gestione ed il noleggio delle relative strutture tecniche e/o complementari necessarie ed utili o comunque connesse con l'uso di aereomobili in genere, ivi compresi elicotteri di soccorso ad uso 24h.	
TERMINAL MARCHE BUS S.C.A.R.L.	17,00%	14,28%	La società ha scopo consortile e mutualistico avente ad oggetto il noleggio da rimessa con conducente, il trasporto pubblico locale, servizi scuolabus, servizi di trasporto a chiamata, servizi di trasporto speciali, servizi di trasporto disabili, gestione parcheggi.	
VECTOR ONE S.C.A.R.L.	20,00%	16,80%	La società ha scopo consortile e mutualistico avente ad oggetto il noleggio da rimessa con conducente, il trasporto pubblico locale, servizi scuolabus, servizi di trasporto a chiamata, servizi di trasporto speciali, servizi di trasporto disabili, gestione parcheggi.	

TRASFER S.C.A.R.L.	78,00%	65,54%	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale, sottoscrizione dei contratti di servizio con gli enti affidanti e tutti gli altri contratti necessari e opportuni per la gestione dei servizi, assegnazione della esecuzione dei servizi.	
FERMANO LEADER S.C.A.R.L.	4,00%	3,36%	Servizi di consulenza per gestione fondi comunitari	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE: 1. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI: 1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE 2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATA NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
FERMANO LEADER SCARL		1,00000	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	31-12-2030	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA		4,35000	GESTIONE DEL SERVIZIO CALORE	31-12-2050	0,00	0,00	0,00	0,00
ALIPICENE S.R.L.		2,50000	REALIZZAZIONE E GESTIONE AVIO-ELI SUPERFICIE - comunicato recesso in data 06.02.2017	31-12-2050	0,00	0,00	0,00	0,00
TENNACOLA SPA		2,63000	GESTIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO - comunicato recesso in data 06.02.2017	31-12-2050	0,00	0,00	0,00	0,00
STEAT SPA		0,04200	SVOLGIMENTO SERVIZIO TRASPORTI PUBBLICI	31-12-2050	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

SERVIZIO 1. IDRICO INTEGRATO

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATE

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Non si prevede nell'anno 2021, l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria

Fondo cassa al 31/12/2019 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **251.625,60**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 *(anno precedente)* **102.009,47**
Fondo cassa al 31/12/2017 *(anno precedente -1)* **136.421,15**
Fondo cassa al 31/12/2016 *(anno precedente -2)* **138.769,56**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.
L'Ente rispetta il limite di indebitamento dettato dall'art.204 del TUEL.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	5.136,72	765.474,10	0,67
2018	5.789,40	710.045,51	0,82
2017	6.569,57	695.367,64	0,94

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale deve procedere a definire un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono disavanzi

4 – Gestione delle risorse umane

Il piano e il fabbisogno del personale e piano occupazionale vengono stabiliti con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001.
Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: "*Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano*, *nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*.
Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Premesso che il Comune non avendo negli ultimi anni registrato pensionamenti non ha potuto prevedere nuove assunzioni e che gli unici pensionamenti sono quelli registrati **nel corso dell'anno 2018.**

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: "*le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie*".

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del D.Lgs n.165/2001 dispone: "*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*".

Le modifiche della riforma Madia sulla dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2021, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 562– anno 2008) pari a € 161.212,00.

Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della "vecchia" dotazione di fatto);
2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:
3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:
"1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei princìpi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.
2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.
3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Personale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 06.02.2021 è stato deliberato:

- la dotazione organica di fatto dell'ente alla data della presente deliberazione è quella che risulta **dall'allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- la spesa del personale compresa quella prevista nel fabbisogno per le annualità 2021/2023, approvato con il presente atto, rispetta i limiti previsti dalla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo della spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 562 – spesa anno 2008) pari a € 161.212,00.

- la spesa del personale compresa quella prevista nel fabbisogno per le annualità 2021/2023, approvato con il presente atto, rispetta i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del D.L.n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010 (spesa per lavoro flessibile), limite di spesa pari ad €. 20.700,11;

Di determinare le **capacità assunzionali**, ai sensi della vigente normativa, valide per il triennio 2021/2023 che tengono conto degli stipendi tabellari previsti dal nuovo C.C.N.L. del personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 siglato il 21/05/2018, come da prospetto **allegato (All. B);**

Di dare atto che non sussistono situazioni di esubero di personale.

Di approvare il programma triennale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato, per gli anni 2021-2023, come da prospetti allegati (All. B) che formano parte integrante del presente provvedimento, fatte salve le disposizioni pro-tempore vigenti che potrebbero incidere sulla programmazione de qua;

Di dare atto che le assunzioni a tempo indeterminato possono essere attuate previo esperimento delle seguenti procedure:

- mobilità esterna obbligatoria prevista dall'articolo 34 bis del D.lgs. n° 165/2001;

- mobilità esterna volontaria ex. art 30 del D.lgs. n° 165/2001 (non obbligatoria ai sensi dell'art 3 c. 8 della L. 56/2019 pubblicata nella Gazz. Uff. 22 giugno 2019, n. 145);

- scorrimento delle graduatorie a tempo indeterminato vigenti presso l'ente;

- indizione di concorso pubblico.

Di approvare il programma triennale del fabbisogno di personale, a tempo determinato, per gli anni 2021-2023, come da prospetti allegati (All. C) che formano parte integrante del presente provvedimento, fatte salve le disposizioni pro-tempore vigenti che potrebbero incidere sulla programmazione de qua;

Allegato A

DOTAZIONE ORGANICA

I SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

AREA AMMINISTRATIVA – AREA DEMOGRAFICA

SERVIZIO	***QUALIFICA FUNZIONALE***	***CAT.***	***COGNOME e NOME***	***N. POSTI***
SEGRETERIA – STATO CIVILE ANAGRAFE	*FUNZIONARIO*	D Ex D.3	***DICHIARA Romina***	1 *Full time*

II SETTORE

FINANZE E CONTABILITA'

AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

SERVIZIO	*QUALIFICA FUNZIONALE*	*CAT.*	*COGNOME e NOME*	*N. POSTI*
BILANCIO -CONTABILITA' – PERSONALE - TRIBUTI	*ISTRUTTOVE DIR.VO* **Ragioniere**			

III SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO
LAVORI PUBBLICI

ATTIVITA' PRODUTTIVE E VIGILANZA

AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

SERVIZIO	*QUALIFICA FUNZIONALE*	*CAT.*	*COGNOME e NOME*	*N. POSTI*
URBANISTICA LAVORI PUBBLICI	*ISTRUTTORE DIR.VO* **Tecnico comunale**			
MANUTENZIONI	ISTRUTTORE DIR.VO **Tecnico comunale**			

	COLLABORATORE PROF.LE **Autista M.O.C.**	B.3	***BATTILA' Paolo***	1 Full Time

AREA DI VIGILANZA

SERVIZIO	***QUALIFICA FUNZIONALE***	***CAT.***	***COGNOME e NOME***	***N. POSTI***
POLIZIA AMMINISTRATIVA e POLIZIA URBANA	*ISTRUTTORE* **Agente di Polizia Municipale**			

allegato B

Facoltà assunzionali Comuni fino a 1.000 abitanti

SPESE PERSONALE ANNO 2018	
NUMERATORE	**188.880,07**
MEDIA ACCERTAMENTI SPESE CORRENTI ANNI 2016 - 2017 - 2018	
ANNO 2016	
TOTALE TITOLO 1	415.596,56
TOTALE TITOLO 2	192.446,47
TOTALE TITOLO 3	102.032,30
TOTALE	710.075,33
ANNO 2017	
TOTALE TITOLO 1	388.708,64
TOTALE TITOLO 2	230.118,55
TOTALE TITOLO 3	76.540,45
TOTALE	695.367,64
ANNO 2018	
TOTALE TITOLO 1	416.245,88
TOTALE TITOLO 2	220.432,97
TOTALE TITOLO 3	73.366,66
TOTALE	710.045,51
MEDIA	**705.162,83**
F.DO CREDITI D.E. (cap,2489 art.10)	7.702,17
DENOMINATORE	**697.460,66**
percentuale	27,08
percentuale tabella 1 - soglia	29,50

Facoltà assunzionali Comuni fino a 1.000 abitanti

VERIFICA LIMITE SPESA DEL PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (TABELLA 1 DM 17/03/2020)

SPESE PERSONALE ANNO 2019	
NUMERATORE	**146.128,48**
MEDIA ACCERTAMENTI SPESE CORRENTI ANNI 2017 - 2018 - 2019	
ANNO 2017	
TOTALE TITOLO 1	388.708,64
TOTALE TITOLO 2	230.118,55
TOTALE TITOLO 3	76.540,45
TOTALE	695.367,64
ANNO 2018	
TOTALE TITOLO 1	416.245,88
TOTALE TITOLO 2	220.432,97
TOTALE TITOLO 3	73.366,66
TOTALE	710.045,51
ANNO 2019	
TOTALE TITOLO 1	392.787,89
TOTALE TITOLO 2	207.079,95
TOTALE TITOLO 3	165.606,26
	765.474,10
MEDIA	**723.629,08**
F.DO CREDITI D.E.	8.001,71
DENOMINATORE	**715.627,37**
percentuale dell'Ente	20,42
percentuale tabella 1 - soglia	29,50

Capacità Assunzionale Tabella 2 DM 17/03/2020:

Anno	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Perc%	23%	29%	33%	34%	35%
Spesa personale registrata nell'anno 2018: **188.880,07**					
Capacità assunzionale annua teorica al netto importo teorico anno precedente	**€ 43.442,42**	**€ 11.332,80**	**€ 7.555,20**	**€ 1.888,80**	**€ 1.888,80**

Capacità Assunzionale anno 2020	**€ 43.442,42**
Programma assunzione anno 2020/2022:	**Anno 2020**
Utilizzo capacità assunzionali	**€ 0,00**
Verifica limite	Ok
Spazi assunzionali non utilizzati	**€ 43.442,42**
Capacità Assunzionale anno 2021 (perc 29% al netto degli utilizzi anno 2020)	**€ 54.775,22** 2020+2021
Programma assunzione anno 2021/2023:	**Anno 2021**
- **Settore assetto del territorio e lavori pubblici**	**€ 16.946,55**
Istruttore tecnco direttivo Cat D1/D1 (18 ore settimanali)	
Utilizzo capacità assunzionali	**€ 16.946,55**
Verifica limite	Ok
Spazi assunzionali non utilizzati	**€ 37.828,67**

Allegato C)

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Anni 2021/2023

Agente di polizia municipale part time (9 ore settimanali -massimo mesi 12) mediante utilizzo personale di altri enti ai sensi dell'articolo 14 del CCNL 22 gennaio 2004 relativo al personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali.

Eventuale assunzione a tempo determinato e part – time al 16,66% (6 ore settimanali) di un vice segretario, Categoria D, Posizione Economica D3,

Personale in servizio al 31/12/2019 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	2	1	1
Categoria C	0	0	0
Categoria D1	2	0	2
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	5	2	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	5	161.489,32	28,31
2018	5	202.546,40	33,36
2017	5	161.917,01	27,61
2016	4	141.348,46	23,79
2015	4	156.382,18	23,14

ALTRO (SPECIFICARE):

La convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale, tra il Comune di Falerone (capofila) e i Comuni di Monte Vidon Corrado, Montappone e Servigliano, è stata attiva fino al 10.03.2019.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dell'01.10.2019, è stata approvata la gestione associata dell'ufficio del segretario comunale fra i Comuni di Loro Piceno (capo convenzione), Falerone, Montappone e Monte Vidon Corrado; la predetta convenzione avrà decorrenza dalla data di assunzione in servizio del Segretario Comunale e cesserà al 31 dicembre 2021.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Dall’anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L’unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L’Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell’Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Sul fronte tributario permane incertezza sugli orizzonti che è possibile aspettarsi. Dapprima il cambiamento radicale previsto dal legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con il cittadino; poi, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale. L'azione legislativa intrapresa nel 2019 ha portato all'ennesima riforma della fiscalità locale con la nascita, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della nuova IMU che ha sancito la riunificazione di IMU e TASI in una sola imposta. L'emergenza sanitaria scoppiata ad inizio 2020, affrontata dal governo centrale e locale con misure eccezionali che hanno causato la chiusura temporanea delle attività non essenziali e la limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato pesantissime ripercussioni anche sul fronte delle aspettative di incasso di tutte le principali entrate comunali (in particolare IMU, TARI, Imposta sulla Pubblicita', ecc.), che risentiranno certamente ancora per lungo tempo della pesante crisi economica innescata dalla pandemia stessa.

In questo contesto il Comune di Monte Vidon Corrado continuerà a puntare sull'equità fiscale e le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico tutto ciò, per agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cosiddetta fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

L'emergenza sanitaria scoppiata ad inizio 2020, affrontata dal governo centrale e locale con misure eccezionali che hanno comportato la chiusura temporanea delle attività non essenziali e la limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato pesantissime ripercussioni anche sul fronte delle aspettative di incasso sui debiti arretrati, tant'è che fra le prime misure adottate dal governo vi è stato l'obbligo di sospendere la notifica (fino a maggio 2020) degli atti di recupero delle imposte dovute e non versate negli anni passati, ed un prolungato blocco delle attività di riscossione coattiva, rinnovata fino al 15/10/2020 dal "Decreto Agosto" – D.L. n. 104/2020. Di conseguenza si dovrà valutare di non gravare eccessivamente sui contribuenti che si potranno ritrovare ancora in crisi di liquidità, quindi in difficoltà nel far fronte ai pagamenti arretrati: un fenomeno che, oltre ad inasprire il patto sociale, farebbe perdere all'azione stessa del recupero evasione parte della sua efficacia, in ragione del potenziale peggioramento delle percentuali di riscossione, sulla base delle quali vengono calcolati i vari Fondi rischi per crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivo del 2021, quindi, dare pieno sviluppo al nuovo strumento dell'accertamento esecutivo che prevede la possibilita' di restringere i tempi della riscossione, accorpando in un unico atto cio' che in passato era rappresentato dall'accertamento e dall'ingiunzione fiscale, prodromica per l'avvio della riscossione coattiva, oltre a velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi, rafforzando le attività necessarie per la presa in carico, da parte del concessionario della riscossione coattiva, degli accertamenti tributari non pagati, nell'ottica di massima tutela del credito e di riduzione dei tempi di incasso

La crisi pandemica che coinvolge in modo rilevante anche l'aspetto economico della cittadinanza impone di confermare le aliquote comunali. Solo la Tari viene esclusa da tale ragionamento in quanto le tariffe devono garantire la copertura integrale dei costi del Pef che verrà approvato dall'ATA rifiuti.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato.
Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze del fondo di solidarietà per il corrente anno.
Per quanto riguarda il mancato gettito tari relativo agli immobili inagibili questo verrà ristorato dallo stato anche per l'anno 2021.
Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi. Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare di fatto di un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti.

La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, non ha comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo.

La norma istitutiva della nuova IMU, ha inteso limitare l'eccessiva diversificazione delle aliquote consentendo ai comuni di agire entro le fattispecie tassativamente tipizzate, mediante l'emanazione di un decreto delle finanze, che metterà a disposizione un apposito applicativo che, alla data odierna, non è stato ancora emanato e pertanto si approveranno le aliquote per il 2021 secondo i criteri adottati nel 2020;

Viene inoltre precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono sia per il soggetto cui si riferiscono e per l'eventuale comproprietario (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);

La portata innovativa della nuova IMU non comporta uno stravolgimento rispetto alla precedente norma.

Il gettito previsto in bilancio ammonta ad euro 99.891,40;

numero	data	oggetto
3	06/03/2020	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C) - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI.
15	29/06/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI.
16	29/06/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
18	29/06/2020	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 06.03.2020 "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C) - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI." PRECISAZIONI.
20	29/06/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE MEDIANTE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA UBICATI NEL TERRITORIO COMUNALE - LEGGE REGIONALE MARCHE N. 36 DEL 16/12/2005 E SS.MM.II.
30	13/10/2020	MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI", APPROVATO CON DELIBERA DI C. C. N. 3 DEL 06.03.2020.

Gettito partite arretrate dell’IMU

La previsione di recupero IMU 2021 è stata prevista in euro 22.000,00. L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria.

Canone Unico Patrimoniale:

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la Tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l’Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari.

Ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme.

Considerato che la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni/il canone per l'istallazione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, si rinvia all'approvazione del relativo regolamento e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, di approvazione del bilancio di previsione.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2021 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,5 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 3 del 15.02.2007 e modificato con atto n. 7 del 28/03/2008.
La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 41.000,00, in base agli incassi contabilizzati.

Tasse e Tributi speciali

TARI

L'anno 2020 ha visto l'entrata in vigore del metodo tariffario rifiuti (MTR) dettato da ARERA con l'obiettivo di fissare gli standard per determinare il «costo efficiente delle varie attività di raccolta e smaltimento, e tradurre il tutto in bollette trasparenti per il contribuente.
Per il 2021 si prevede che vada a regime il sistema delle nuove modalità di elaborazione del PEF.
Dal 2021 per la determinazione delle tariffe si introdurrà per la prima volta il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999

Le disposizioni normative di riferimento sono le seguenti:
I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:
1. **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *"… È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore …";*
2. **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale *"… Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere,* ***per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione***

per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205*, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 …"*

3. **il comma 653** ai sensi del quale "… *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard … "*

4. **il comma 655** ai sensi del quale *"… Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti …";*

5. **il comma 658** ai sensi del quale "**…** *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche …";*

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 *"… Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) …"* nella quale si rappresenta che *"… ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti …"* e questo in quanto, da un lato *"… i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (…), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche*,
  ma non possono tener conto "… *della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...",* e dall'altro che *"… gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate …"*;

L'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale *"… In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...",* quanto il comma 654 bis ai sensi del quale *"… Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...";*

Successivamente l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;

b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede "meccanismi di garanzia" del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, "*salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri*";

E' in fase di approvazione un decreto che dovrebbe prevedere l'approvazione delle tariffe tari entro il 30 giugno, considerato che le stesse possono essere fissate tenendo che del pef approvato dall'Ata rifiuti.

Nel bilancio di previsione l'ammontare del gettito previsto per tale tributo ammonta ad euro 82.000,00.

Con determinazione n. 56 del 10.10.2019, è stato determinato di dare applicazione alla sentenza della Corte di Cassazione n. 14038/2019, assoggettando le superfici delle aree produttive, compresi i laboratori, le officine, i magazzini di materie prime e prodotti finiti, delle ditte che producono in via continuativa e prevalente rifiuti speciali, alla sola quota fissa del tributo TARI.

Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze relative al fondo di solidarietà che comprende una quota destinata al potenziamento dei servizi sociali e il cui utilizzo è subordinato all'emanazione di apposito decreto.
Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per

gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E' stata elimina inoltre l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad Euro 23.309,88.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, oltre ai consueti contributi che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti.
Il gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2021/2023 e' in linea con quello degli anni precedenti ed è determinato dalla copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e rimborso per personale sisma;

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:
Molti trasferimenti Regionali sono assegnati direttamente all'Ambito sociale che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:
Responsabile del Settore Tributi è il dr.Forti Giuseppe.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

entrate extratributarie i proventi dei servizi pubblici così distinti:

a) servizi gratuiti:
- fornitura libri di testo
b) servizi le cui tariffe sono amministrate:
- a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.
c) servizi a domanda individuale:
- soggiorni estivi ragazzi e anziani
- mensa scolastica

- casa museo o.licini
- impianti sportivi

LAMPADE VOTIVE. L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE
Per quanto riguarda le politiche tariffarie si intende procedere alla conferma di tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.

1) Mensa Scolastica.
Il servizio è in gestione diretta. L'utenza media è di circa 15/18 presenze nella Scuola dell'Infanzia. Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2020.

2) soggiorni estivi ragazzi e anziani

Il servizio **sarà gestito insieme al Comune di Falerone**. La contribuzione delle famiglie per questo servizio è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. Il servizio si svolgerà per due settimane nel mese di luglio ed è garantito dal Comune anche agli anziani per i quali la contribuzione delle famiglie è fissata nello stesso importo dell'anno precedente. Anche per l'anno 2021 è prevista l'organizzazione di un corso di nuoto da effettuarsi presso la piscina Q-bo di Piane di Monteverde, che verrà organizzato presumibilmente nel mese di giugno/luglio. Il servizio di soggiorno termale anziani consiste nel trasporto degli anziani presso il centro termale di Sarnano, insieme al Comune di Falerone. La spesa a carico di ogni famiglia è rimasta invariata.
Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2020

3) Servizi Museali
Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2020.

4) Impianti sportivi
Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2020.

11) Trasporto scolastico
Per quanto riguarda le tariffe relative al **servizio del trasporto scolastico**, si possono riassumere nel seguente prospetto:

- ***€ 100,00*** annuali - quota per ogni alunno;
- ***€ 60,00*** annuali - quota di o sola andata o solo ritorno per ogni alunno;
- ***€ 75,00*** annuali - quota per il secondo figlio;
- ***€ 45,00*** annuali - quota di o sola andata o solo ritorno per il secondo figlio;
- **3^ figlio** (trasportato da questo Comune) - **gratuito**

Tali quote sono dovute, indipendentemente da un utilizzo continuativo del servizio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di mutui.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	416.245,88	392.787,89	412.815,07	427.869,07	415.869,07	415.869,07	3,646
Contributi e trasferimenti correnti	220.432,97	207.079,95	539.308,85	188.107,19	188.107,97	188.107,97	- 65,120
Extratributarie	73.366,66	165.606,26	146.794,65	74.083,00	72.413,00	72.083,00	- 49,532
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**710.045,51**	**765.474,10**	**1.098.918,57**	**690.059,26**	**676.390,04**	**676.060,04**	**- 37,205**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.107,66	10.468,22	11.184,26	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**717.153,17**	**775.942,32**	**1.110.102,83**	**690.059,26**	**676.390,04**	**676.060,04**	**- 37,838**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	82.245,90	111.817,73	1.106.509,75	1.719.711,49	69.329,89	69.329,89	55,417
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	61.090,03	41.999,87	105.859,07	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**143.335,93**	**153.817,60**	**1.212.368,82**	**1.719.711,49**	**69.329,89**	**69.329,89**	**41,847**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**860.489,10**	**929.759,92**	**2.472.471,65**	**2.559.770,75**	**895.719,93**	**895.389,93**	**3,530**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	452.977,55	379.971,31	410.699,71	452.164,68	10,096
Contributi e trasferimenti correnti	210.017,82	215.849,93	627.806,53	311.206,07	- 50,429
Extratributarie	67.717,30	168.069,53	170.973,75	116.776,64	- 31,699
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**730.712,67**	**763.890,77**	**1.209.479,99**	**880.147,39**	**- 27,229**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**730.712,67**	**763.890,77**	**1.209.479,99**	**880.147,39**	**- 27,229**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	39.478,40	140.413,27	1.131.823,15	2.247.422,28	98,566
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**39.478,40**	**140.413,27**	**1.131.823,15**	**2.247.422,28**	**98,566**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**150.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**770.191,07**	**904.304,04**	**2.491.303,14**	**3.277.569,67**	**31,560**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2021**	**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	392.787,89	426.691,02	426.691,02
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	207.079,95	445.850,21	116.130,01
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	165.606,26	83.530,02	80.530,02
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**765.474,10**	**956.071,25**	**623.351,05**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	76.547,41	95.607,13	62.335,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	3.311,76	27.270,42	25.065,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**73.235,65**	**68.336,71**	**37.269,76**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	710.079,05	679.666,85	637.074,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**710.079,05**	**679.666,85**	**637.074,79**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2021/2023 è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2021, 2022 e 2023 è pari ad €. 161.212,00**,** spesa anno 2008, come previsto dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006.

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2020/2022. Delibera Giunta comunale n.9 del 06.02.2021

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	***DIPENDENTE***
Responsabile I^ Settore Affari Generali ed Istituzionali	**nessuna posizione organizzativa**
Responsabile II^ Settore Finanze e contabilità	**nessuna posizione organizzativa**
Responsabile III^ Settore Assetto del territorio - Lavori pubblici - Attività produttive e vigilanza	**nessuna posizione organizzativa**
	Il Sindaco ha conferito a sé stesso tutti i compiti e le funzioni gestionali ivi compressa l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano

	l'amministrazione verso l'esterno di tutti i Settori

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate al rispetto dell'efficienza e dell'efficacia

Il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è il seguente:

Amministrazione		Codice fiscale	Codice IPA	Regione	Provincia	Indirizzo	Telefono	PEC
Comune di M.V.Corrado		81001330448	c_f665	Marche	Fermo	P.zza O.Licini 7	734759348	**certificata@pec.comune.montevidoncorrado.fm.it**

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento (CUI)(2)	Descrizione del contratto		Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarieArea / Servizio		Importo anno 2019	Importo anno 2020
	Servizi	**Forniture**					**Cognome**	**Nome**					

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale. Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo compless. di un lavoro o di altra acquisiz. presente in programm. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compless. l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program. (11)
																			Apporto di capitale privato (9)					
																2021	2022	Costi su annualità successive	Totale (8)	Importo	Tipol.	Codice AUSA	Denominaz.	
												Tab. B.1												Tab. B.2
																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla sistemazione degli edifici danneggiati dal sisma, compatibilmente con le risorse e le procedure individuate e dovrà essere volta al miglioramento delle infrastrutture e degli edifici esistenti anche mediante contributi di enti esterni.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti risulta essere il seguente

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.879.695,00	0,00	0,00	1.879.695,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.879.695,00**	**0,00**	**0,00**	**1.879.695,00**

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tabella B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo . (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs, 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4				
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosett. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell' eventuale finanziamento Derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipol.	
											Tab.D1	Tabella D2		Tabella D3									Tab.D4	Tabella D5
81001330448201800001	2	H83B15000000001		FORTI GIUSEPPE	NO	NO	11	109	026		01	02 05	DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD DEL CENTRO STORICO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO - 1^ STRALCIO.	1	399.695,00	0,00	0,00	0,00	399.695,00	0,00		0,00		
81001330448201800002	1	H86J17000450001		FORTI GIUSEPPE	NO	NO	11	109	026		05	05 31	SISMA 2016 - LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO COMUNALE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
81001330448202000003	3	H88C20001320001		FORTI GIUSEPPE	NO	NO	11	109	026		07	05 08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA G.OBERDAN	2	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00		0,00		
81001330448202100001	4			FORTI GIUSEPPE	NO	NO	109	109	026		01	02 05	DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD DEL CENTRO STORICO - INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
															1.879.695,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.879.695,00**	**0,00**		**0,00**		

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
81001330448201800001	H83B15000000001	DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD DEL CENTRO STORICO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO - 1^ STRALCIO.	FORTI GIUSEPPE	399.695,00	399.695,00	CPA	1	SI	SI		242962	SUA DELLA PROVINCIA DI FERMO	
81001330448201800002	H86J17000450001	SISMA 2016 - LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO COMUNALE	FORTI GIUSEPPE	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI		242962	SUA DELLA PROVINCIA DI FERMO	
81001330448202000003	H88C20001320001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA G.OBERDAN	FORTI GIUSEPPE	980.000,00	980.000,00	ADN	2	SI	SI		242962	SUA DELLA PROVINCIA DI FERMO	
81001330448202100001		DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD DEL CENTRO STORICO - INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO	FORTI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	AMB	1	SI	SI		242962	SUA DELLA PROVINCIA DI FERMO	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio
URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto ti fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	SISMA RIPARAZIONE DANNI CIMITERO	2018	300.000,00	6.785,86	293.214,14	contributi sisma regione marche
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE SAN GIUSEPPE - VIA G. OBERDAN E VIA TRENTO E TRIESTE.	2019	78.000,00	56.844,72	21.155,28	FONDI PROPRI
3	SCUOLA DELL'INFANZIA SPESE PER INDAGINI	2020	7.000,00	0,00	7.000,00	CONTRIBUTI STATALI
4	RIQUALIFICAZIONE CASA MUSEO CENTRO STUDI TERRAZZO	2020	93.931,22	43.651,78	50.279,44	CONTRIBUTI GAL FERMANO E FONDI PROPRI
5	RIQUALIFICAZIONE CENTRO GIOVANILE VIA FUCINA	2020	18.149,67	0,00	18.149,67	CONTRIBUTI GAL FERMANO E FONDI PROPRI
6	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI - ARREDO URBANO	2020	6.000,00	3.545,00	2.455,00	FONDI PROPRI
7	INTERVENTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2020	19.329,89	0,00	19.329,89	CONTRIBUTI STATALI
8	ATTREZZATURE - MEZZI PROTEZIONE CIVILE	2020	21.400,00	0,00	21.400,00	CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE E FONDI PROPRI
9	STRUTTURE COMUNALI DI EMERGENZA - CENTRO OPERATIVI PROTEZIONE CIVILE.	2020	1.281,00	0,00	1.281,00	CONTRIBUTI REGIONALI
10	SPESA PER DISSESTO CENTRO STORICO	2020	35.000,00	0,00	35.000,00	CONTRIBUTI STATALI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011.

In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

Il bilancio è in equilibrio e rispetta i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		309.606,98			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		690.059,26	676.390,04	676.060,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		598.919,72	628.797,98	626.262,91
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			*23.523,20*	*21.773,60*	*21.773,60*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		30.412,20	42.592,06	44.797,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**60.727,34**	**5.000,00**	**5.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti [2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.727,34	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento [2]	(+)		40.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.719.711,49	69.329,89	69.329,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		60.727,34	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		1.820.438,83 *0,00*	74.329,89 *0,00*	74.329,89 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	309.606,98								
Utilizzo avanzo di amministrazione		40.000,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	452.164,68	427.869,07	415.869,07	415.869,07	*Titolo 1 - Spese correnti*	789.258,33	598.919,72	628.797,98	626.262,91
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	311.206,07	188.107,19	188.107,97	188.107,97					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	116.776,64	74.083,00	72.413,00	72.083,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.247.422,28	1.719.711,49	69.329,89	69.329,89	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	2.402.425,63	1.820.438,83	74.329,89	74.329,89
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali ……	3.127.569,67	2.409.770,75	745.719,93	745.389,93	**Totale spese finali ……**	3.191.683,96	2.419.358,55	703.127,87	700.592,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	30.412,20	30.412,20	42.592,06	44.797,13
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	778.215,09	778.210,66	778.210,66	778.210,66	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	780.476,02	778.210,66	778.210,66	778.210,66
Totale titoli	4.055.784,76	3.337.981,41	1.673.930,59	1.673.600,59	**Totale titoli**	4.152.572,18	3.377.981,41	1.673.930,59	1.673.600,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.365.391,74	3.377.981,41	1.673.930,59	1.673.600,59	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	4.152.572,18	3.377.981,41	1.673.930,59	1.673.600,59
Fondo di cassa finale presunto	212.819,56								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

MISSIONE	***07***	***Turismo***

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***
MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***
MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***
MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***
MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***
MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***
MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***

Gli obiettivi delle missioni attivate sono riportati nei relativi atti deliberativi.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	212.558,42	19.329,89	0,00	231.888,31	213.988,12	19.329,89	0,00	233.318,01	214.058,10	19.329,89	0,00	233.387,99
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.324,27	0,00	0,00	3.324,27	3.987,14	0,00	0,00	3.987,14	3.987,14	0,00	0,00	3.987,14
4	43.054,47	980.000,00	0,00	1.023.054,47	43.458,74	0,00	0,00	43.458,74	43.415,82	0,00	0,00	43.415,82
5	0,00	0,00	0,00	0,00	2.521,00	0,00	0,00	2.521,00	2.280,16	0,00	0,00	2.280,16
6	5.200,00	7.000,00	0,00	12.200,00	8.755,88	0,00	0,00	8.755,88	8.566,48	0,00	0,00	8.566,48
7	5.150,00	0,00	0,00	5.150,00	3.650,00	0,00	0,00	3.650,00	3.650,00	0,00	0,00	3.650,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	48.754,72	671.077,74	0,00	719.832,46	58.790,41	0,00	0,00	58.790,41	58.189,26	0,00	0,00	58.189,26
10	60.515,79	138.031,20	0,00	198.546,99	67.380,06	50.000,00	0,00	117.380,06	65.744,25	50.000,00	0,00	115.744,25
11	145.690,80	0,00	0,00	145.690,80	145.690,80	0,00	0,00	145.690,80	145.690,80	0,00	0,00	145.690,80
12	40.870,00	5.000,00	0,00	45.870,00	39.670,00	5.000,00	0,00	44.670,00	39.670,00	5.000,00	0,00	44.670,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	77,62	0,00	0,00	77,62	1.831,80	0,00	0,00	1.831,80	1.736,87	0,00	0,00	1.736,87
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	33.723,63	0,00	0,00	33.723,63	39.074,03	0,00	0,00	39.074,03	39.274,03	0,00	0,00	39.274,03
50	0,00	0,00	30.412,20	30.412,20	0,00	0,00	42.592,06	42.592,06	0,00	0,00	44.797,13	44.797,13
60	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
99	0,00	0,00	778.210,66	778.210,66	0,00	0,00	778.210,66	778.210,66	0,00	0,00	778.210,66	778.210,66
TOTALI	**598.919,72**	**1.820.438,83**	**958.622,86**	**3.377.981,41**	**628.797,98**	**74.329,89**	**970.802,72**	**1.673.930,59**	**626.262,91**	**74.329,89**	**973.007,79**	**1.673.600,59**

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	260.087,84	19.329,90	0,00	279.417,74
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.324,27	0,00	0,00	3.324,27
4	73.285,13	1.005.608,39	0,00	1.078.893,52
5	55.423,45	85.457,18	0,00	140.880,63
6	9.222,98	25.149,67	0,00	34.372,65
7	7.677,09	0,00	0,00	7.677,09
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	57.551,83	728.344,08	0,00	785.895,91
10	86.128,37	217.641,27	0,00	303.769,64
11	151.633,79	22.681,00	0,00	174.314,79
12	67.057,16	298.214,14	0,00	365.271,30
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	7.866,42	0,00	0,00	7.866,42
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
50	0,00	0,00	30.412,20	30.412,20
60	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
99	0,00	0,00	780.476,02	780.476,02
TOTALI	**789.258,33**	**2.402.425,63**	**960.888,22**	**4.152.572,18**

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2020/2022 si occuperà della ricostruzione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

IL PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2020-2021-2022,

approvato con deliberazione di Giunta comunale nr. 53 del 30.12.2020 è il seguente:

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE 2021-2023

A- FABBRICATI

1) Fabbricato sito in località C.da San Pietro (ex fecondazione artificiale), destinato alla alienazione identificato al catasto terreni di Monte Vidon Corrado:
Foglio n. 7 – Part. 197 – Sup. mq. 250 – Fabbricato Urbano da Accertare;
Foglio n. 7 – Part. 228 – Sup. mq. 98 – Fabbricato Urbano da Accertare.

B- TERRENI

1) Lotto edificabile Piano Insediamenti Produttivi "Vallemarina"- Zona D4 -, destinato alla alienazione identificato al catasto del Comune di Monte Vidon Corrado:
Foglio n. 6 - part. 508-507-516-448 – Superficie complessiva mq. 2.470.

2) Lotto edificabile Piano Edilizia Economica Popolare "Larciano-Marinaro" - Zona C2/2.2 -, destinato alla alienazione ed identificato al catasto del Comune di Monte Vidon Corrado:
Foglio n. 5 - part. 815-817 – Superficie complessiva mq. 1.025.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell'art 57 c. 2 del 124/2019 conv in L. 157/2019, *a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:*

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. (132)

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO, lì 06.02.2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Giuseppe Forti

Il Rappresentante Legale

Giuseppe Forti